

Comune di Polverigi

Provincia di Ancona

Trascrizione integrale dei verbali della seduta
del Consiglio Comunale del 29 luglio 2016

1. Assestamento generale del bilancio di previsione 2016-2017-2018.

SINDACO

Diamo inizio alla seduta del Consiglio Comunale, passo la parola al Segretario Comunale per l'appello.

Appello

SEGRETARIO

Il Sindaco può dichiarare aperta la seduta.

SINDACO

Passiamo subito alla trattazione del punto 1 all'ordine del giorno: assestamento generale del bilancio di previsione 2016-2017-2018. Lascio la parola al rag. Belelli.

RAG. BELELLI

Questo adempimento rispetto agli anni passati è stato anticipato di diversi mesi, fino all'anno scorso per l'assestamento era il 30 novembre, da quest'anno con il decreto legge 118/2011, quello che ha riformato la contabilità degli enti locali è stato anticipato al 30 settembre. L'assestamento è la variazione più importante per il bilancio comunale in quanto in questa sede possono essere utilizzate tutte le risorse compreso l'avanzo di amministrazione per far fronte ad eventuali esigenze particolari. Con la variazione che viene proposta al bilancio, nella proposta di delibera io ho l'abitudine di tenere divise le variazioni che riguardano la parte gestionale, la parte corrente da quella in conto capitale proprio per far risaltare le due destinazioni. Con questa variazione in pratica vengono dichiarate maggiori entrate nell'anno 2016 complessivamente per 155.638,52 e pari spese, maggiori spese, nell'anno 2017 87.922 e nell'anno 2018 47.922. Per la parte corrente vengono utilizzati nell'anno 2016 11.358,63 € di avanzo di amministrazione e questo per fronteggiare una spesa straordinaria ma era già stata indicata in sede di approvazione del rendiconto dell'anno scorso che era quella derivante dalla maggiore spesa per la gestione degli asili nido dell'anno 2015 e questa cifra era stata appunto accantonata all'interno dell'avanzo di amministrazione destinata a pagare questa differenza che il Comune doveva versare alla Unione dei Comuni per l'anno passato. Poi sono state fatte una serie di operazioni di rimpinguamento di capitoli di spesa, nella maggior parte dei casi utilizzando pari diminuzioni da altri capitoli di spesa che risultano al momento esuberanti come si dice. In particolare mi riferisco alla spesa del personale per quanto riguarda l'ufficio tributi dove con il collocamento in aspettativa per 5 mesi circa del dipendente il Comune di viene ad avere un'economia di

spesa di circa 8.700 € rispetto a quello che era stato stanziato a bilancio. Con questa variazione di bilancio le somme vengono destinate per il momento a esternalizzare una parte dei servizi che vengono gestiti all'interno del servizio finanziario, proprio per recuperare delle ore di lavoro dagli attuali impiegati in maniera di poter sopperire a questa carenza di organico, per cui si è pensato, ci sono dei preventivi e poi dovremo valutarli della Halley per gestire direttamente una parte del personale, tutta la parte economica che riguarda la gestione del personale. Noi dobbiamo recuperare una situazione sull'inventario, per queste cose avevamo pensato di rivolgerci alla Halley, che è la società che gestisce il software applicativo per poter sopperire a questa carenza di personale e recuperare qualche cosa sul lavoro che è rimasto in arretrato. Poi altre sistemazioni che sono state fatte, per esempio nella parte entrate i proventi dalla Multiservizi che paga un canone annuale al Comune era stato indicato a bilancio senza considerare quelle che erano le riduzioni dei mutui che sono terminati fino all'anno scorso, per cui dal contratto che ci ha sottoposto quest'anno la Multiservizi abbiamo verificato che ci saranno 17.968 € di entrate in meno. Queste sono in parte nel primo anno coperte con una riduzione di 6.900 € che era la quota associativa che si versava all'Ambito territoriale e che non è più dovuta dal 2015 e per gli anni successivi invece diventa di fatto una minore entrata. Poi sempre per quanto riguarda la parte entrate c'è una minore entrata dei dividendi dalla ASP per il 2016. L'ASP ha approvato il bilancio il 31.12.2015 e quindi dividendo il piano che ha messo a riparto sono 55.200 la quota di competenza del Comune di Polverigi, in bilancio avevano previsto 64.000 € per cui questa cifra è stata portata in diminuzione. Poi sempre nella parte entrate viene dichiarato un maggior gettito dal punto di vista del recupero tributario, sono 5.213 € di ICI più 154 € di tassa smaltimento rifiuti; 15.310 € dallo Stato e 4.030 € dalla Regione Marche per la legge 18/96. Poi ci sono altri 5.662 € alla voce recuperi da compagnia di assicurazione. Questo è un recupero che ha una pari destinazione nella parte spese e deriva da una perdita che c'è stata nell'acquedotto comunale al servizio dell'impianto sportivo per cui c'era stata una rottura, un consumo esagerato e tramite un'assicurazione che viene garantita dal gestore del servizio per cui viene riconosciuto al Comune un rimborso di questa cifra di 5.662 € su una spesa di quasi 7.000 €. Questa cifra è stata prevista sia in entrata che in uscita proprio per creare questa sorta di compensazione. Poi altre voci di spesa sono state previste in aumento spese per gli incarichi sulla sicurezza sui posti di lavoro per i dipendenti, sia per incarichi a professionisti che devono curare questo specifico settore che per l'acquisto di ausili e di percorsi professionali. Complessivamente sono 6.420 € per il primo anno e 2.420 € per gli anni successivi. Poi sono state spostate delle cifre all'interno dei servizi scolastici su indicazione dell'ufficio tecnico per cui dalla scuola elementare 1.500 € sono stati spostati sulla gestione della scuola materna. Altre voci che vengono toccate sulla parte corrente, c'è stato un aumento dello stanziamento sulla voce attività promozionali e turistiche di mille euro. Lo stesso sul campo sportivo sono stati incrementati 1.200 € con corrispondente diminuzione delle spese per i campi da tennis. Poi altre cose non ci sono per quanto riguarda la parte corrente. Dalla somma algebrica di queste voci per gli anni 2017-2018 viene utilizzato anche il fondo di riserva per far fronte a queste maggiori spese o minori entrate per 5.498 €. Per quanto riguarda la parte investimenti sono stati previsti nuovi interventi per quanto riguarda la scuola materna 2.000 € per l'installazione di un sistema di filtraggio dell'acqua, in maniera che non viene più utilizzata quella che si

acquista e quindi su bottiglie di plastica, ma viene utilizzata quella dell'acquedotto; poi 3.000 € per la restituzione di oneri di urbanizzazione, 4.000 € per interventi urgenti sulla struttura del centro sociale per il fatto che ci sono infiltrazioni di acqua e quindi ci sarà da sistemare provvisoriamente il tetto; 2.000 € per acquistare attrezzature per il centro di riuso. Poi sugli impianti sportivi vengono stanziati 10.137 € e questi sono in particolare 4.000 € per interventi sul tetto del palazzetto dello sport e 6.137 € per rifare le panchine del campo di calcio. Poi ci sono 54.000 € che vengono stanziati per aumentare la spesa sulla manutenzione delle strade, credo che sia in particolare per via Baiana. Oltre a questo sono previsti interventi per 62.598 € su una lottizzazione dove le opere non erano state completate dalla impresa costruttrice. Il Comune ha messo in piede l'escussione della polizza, l'assicurazione ha pagato questa cifra per cui adesso le opere dovranno essere eseguite direttamente dal Comune. Non so di preciso quale sia la lottizzazione, poi dopo il Sindaco o altri preciseranno. L'altra variazione che è stata fatta è stata prevista l'assunzione del mutuo per il finanziamento dei lavori per gli impianti sportivi, 150.000 € con il Credito Sportivo, ma la distribuzione all'interno dei tre anni è stata modificata per cui per il primo anno 2016 sono previsti solo interventi per 10.000 €, 90.000 € nel secondo anno nel 2017 e 50.000 € nell'ultimo anno 2018. Per far fronte a questo insieme di spese vengono utilizzate le risorse derivanti dall'avanzo di amministrazione per 58.434,63 €. È tutto.

SINDACO

Se ci sono interventi. Consigliere Ricci.

CONS. RICCI

I 54.000 € che poi sono decurtati di circa 2.000 per arrivare ai 51.710 ricordo in un intervento pubblico che ha fatto il Sindaco erano per i lavori in via Baiana, se sapeva dirci quando dovrebbero cominciare i lavori, se c'è una data di previsione e per quanto dovrebbero durare. Tutto questo se sono già dati in suo possesso. Poi volevo chiedere se la ASP ha fatto una comunicazione al Comune in quanto partecipata in merito ai minori dividendi previsti, cioè se li hanno motivati dato che comunque è una diminuzione di circa il 7-8%, non tanto in termini assoluti ma comunque in percentuale è abbastanza considerevole. I 4.000 € del tetto del palazzetto dello sport siccome ieri in commissione era venuto fuori che c'era questo problema da parecchio tempo volevo capire se sono esaustivi, cioè se chiudono definitivamente il problema che c'è di queste perdite oppure se sono previsti altri interventi. Al momento non ho altre cose da chiedere, grazie.

SINDACO

In maniera telegrafica, per quanto riguarda i lavori della Baiana occorre attendere la variazione di bilancio e poi una volta fatta la variazione sarà cura degli uffici tecnici provvedere a fare la gara per l'appalto dei lavori e quindi mi auguro il prima possibile, però adesso non so indicare una data. Per quanto riguarda l'ASP non ricordo la data, ma noi ogni anno quando ci viene trasmessa dall'ASP l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo facciamo un atto di Giunta dove viene preso atto delle risultanze e da quell'atto le risultanze ci dicono che quello che avevamo previsto nel bilancio di previsione, c'era questa differenza di circa 8.000 € e il motivo è che l'utile complessivo ammontava a una cifra x che è stata poi distribuita ai soci in misura massima salvo la riserva legale del 5%, quindi è dovuto l'utile raggiunto nell'anno precedente. L'ultima cosa del palazzetto, l'intervento riguarda un canale di gronda e quindi risolto quello per quanto riguarda quella infiltrazione dovrebbe essere risolto definitivamente sperando che l'intervento visionato con il lattoniere sia quello idoneo, quindi semplicemente questo. Se non ci sono altri interventi pongo in votazione il punto, prego.

CONS. RICCI

Non era un intervento sull'argomento, ma è la dichiarazione di voto. Ieri si è tenuta la commissione, come al solito sempre sul pezzo sono stati piuttosto rapidi, il ragioniere Belelli ha fatto la sua relazione e diverse l'ho interrotto per cercare di capire come andavano poi incasellati i vari interventi. La commissione si è tenuta un giorno prima il Consiglio Comunale. Questo non è normalmente previsto dal regolamento, mentre questo appuntamento è normalmente previsto, nel senso che questo è un Consiglio Comunale ordinario, non urgente né altro. L'urgenza si esplicita nel momento in cui ci sono dei ritardi nei lavori e le motivazioni ce l'abbiamo anche negli importi che andiamo a votare perché chiaramente c'è un ufficio che è ridotto di una unità, tanto che si pensa ad esternalizzare una parte dei lavori ed è più che comprensibile la difficoltà in cui si trovano alcuni, per non dire tutti, dipendenti del Comune. Il gruppo del Movimento 5 Stelle in questo Consiglio Comunale è stato alcune volte indicato come un gruppo che si muove in malafede e quindi oggi facciamo il contrario, oggi vogliamo dare un esempio della nostra buona fede, perché a meno che io non mi sbagli e chiaramente sono sempre pronto ad avere correzioni, il fatto di ricevere documenti contabili il giorno precedente, perché il parere del revisore è arrivato questo pomeriggio per quanto riguarda l'Unione e questa mattina per quanto riguarda invece il Consiglio di Polverigi, il Comune di Polverigi sarebbe sufficiente per impugnare la delibera o chiedere una sospensione e mandarla oltre i termini di legge, il 31 luglio. Ci rendiamo conto che: 1) ci sono delle difficoltà oggettive, non causate da noi per cui non ci va neanche di subirle all'infinito, 2) la mole di lavoro in questo specifico caso era sufficientemente modesta da permettere a me in 24 ore o poco più, grazie ai lavori in commissione, di potermi fare un'idea abbastanza precisa degli interventi che si potevano o non si potevano fare. Fosse stato il bilancio di previsione sarebbe stato molto più complicato, per cui questo annuncio che noi votiamo per l'astensione perché non abbiamo modo di approfondire troppo i numeri e comunque non possiamo intervenire più di tanto e ne approfitto per far presente che quello che oggi lanciai come un esempio di buona fede non mi sento di riproporlo al bilancio

di previsione, per il quale, consci dei problemi che ci sono, consci anche del fatto che mancano circa tre mesi se non sbaglio all'appuntamento del bilancio di previsione, se non ci saranno proroghe o altro, saremo tenuti per far rispettare il nostro mandato e l'impegno preso con i cittadini a far rispettare qualunque regolamento. Pertanto se i documenti non arrivano entro i venti giorni precedenti, se non ci saranno già i pareri del nuovo revisore che si è appena insediato se non ricordo male, molto semplicemente tenderemo a far rispettare i regolamenti che il Comune di Polverigi ha accettato e ha già esecuzione da ben prima che arrivasse il Movimento 5 Stelle, grazie.

SINDACO

Una precisazione. I documenti a parte il parere del revisore erano già comunicati in tempo utile tutti i documenti.

CONS. RICCI

La commissione però non si può tenere il giorno prima, perché se avessi avuto la possibilità di fare degli emendamenti in 24 ore, anche ammesso che io sia stato in grado di farlo, non avrei potuto avere i pareri previsti dal regolamento.

SINDACO

Se le commissioni servono per prenderle come appiglio, parliamo di variazioni di bilancio minimali su un bilancio di previsione approvato, semplici, di scelte politiche, a parte nei lavori pubblici che sono tre variazioni di conto, sono tutte variazioni tecniche che non c'è stata una scelta politica neanche da parte della maggioranza, ma sono dovute a questioni d'ufficio ed esigenze che si sono pian piano appalesate nel corso dell'anno. Poi per carità, ripeto io quando mi ero preso questo impegno di fare le commissioni dicendo che devono agevolare il lavoro del Consiglio Comunale, se poi queste devono diventare oggetto di questioni formali e non sostanziali evidentemente mi sono sbagliato quella volta a fidarmi di questa buona fede nell'agevolare i lavori del Consiglio.

CONS. RICCI

A parte il fatto che le commissioni oltre ad agevolare il lavoro del Consiglio Comunale deve agevolare anche il lavoro dei Consiglieri Comunali, una commissione che viene convocata per il giorno precedente l'adunanza io mi chiedo come possa agevolare. Secondo, io quando ho parlato, sicuramente sarà stato attento, ma magari le è sfuggito, ho fatto presente che una delle motivazioni per le quali annuncio il voto di astensione e non montiamo una particolare polemica, parola di cui si abusa facilmente è

semplicemente perché la mole di lavoro era talmente misera proprio per quello che ha detto lei e ho fatto presente che fosse stato il bilancio di previsione e mi fossi trovato nell'impossibilità di esercitare il mio mandato potendo preparare degli emendamenti che, come lei ben sa, oltre a dire dove devono essere spesi i soldi del Comune devo anche dire dove sta la copertura, per cui non è facile anche perché io non ho un'esperienza trentennale come il ragioniere, sarebbe stata tutta un'altra questione, per cui ribadisco questo è un principio di buona fede perché avremmo potuto dire: signori, abbiamo avuto il parere del revisore all'ultimo secondo che se fosse stato diverso avrebbe potuto anche dire ci alziamo e andiamo via che non cambia niente perché avete la maggioranza presente, per cui non cambia la sostanza delle cose. Solamente che non si può dire che il regolamento sia rispettato, perché il regolamento dice che la commissione di norma si aduna, si convoca 5 giorni prima della adunanza non tanto per un capriccio, ma perché permette poi di poter arrivare con ulteriori modifiche se servono, con ulteriori approfondimenti al Consiglio Comunale. Se poi questi 5 giorni sono un qualcosa in più riparliamone pure, però non faccio nessuna pretesa in più di quello che è previsto dal regolamento votato alla unanimità in questo stesso Consiglio Comunale.

SINDACO

Chiudo perché mi sembrano questioni formali, non sostanziali, nel senso che nel bilancio penso che le commissioni siano state convocate nei precedenti bilanci o sessioni importanti dal punto di vista contabile nei tempi opportuni, come ha detto lei, Consigliere Ricci, di norma viene convocata. La convocazione non impedisce di avere a disposizione i documenti che aveva e quindi magari approfondire, anziché farla il sabato è stata fatta il lunedì, ce ne dispiaciamo però a livello sostanziale penso non cambi nulla. Comunque, la chiudiamo qui e passiamo alla votazione. Chi è favorevole? Astenuti? Contrari? Nessuno.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI: 0

ASTENUTI:

SINDACO

Immediata esecutività: favorevoli? Astenuti? Contrari? Nessuno.

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI: 0

ASTENUTI:

2. Bilancio di previsione 2016-2017-2018. Salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193 D. Lgs. 267/2000.

SINDACO

Passiamo al punto successivo, che è la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Passo nuovamente la parola al rag. Belelli.

RAG. BELELLI

Anche questo è un adempimento obbligatorio anticipato rispetto alla scadenza solita che era prevista per il 30 settembre portata con questo decreto del 2011 al 31 luglio. Entro questa data è compito dell'ente verificare se esistono situazioni di squilibrio, debiti fuori bilancio o situazioni che facciano presagire situazioni di pericolo. Considerato il fatto che il nostro bilancio di previsione è stato approvato soltanto alcuni mesi fa, che poco prima è stato approvato il rendiconto con un avanzo di amministrazione abbastanza consistente, nella relazione che è stata presentata ed allegata alla proposta di delibera viene dichiarato che non esistono al momento queste situazioni, per cui viene invitato il Consiglio Comunale ad adottare una delibera con il seguente dispositivo: per quanto riguarda gli equilibri di bilancio di prendere atto, ai sensi dell'articolo 193, comma 2, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, che il bilancio allo stato attuale conserva il pareggio di gestione di competenza e di cassa e della gestione dei residui. Per quanto riguarda il riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, di prendere atto ai sensi dell'art. 193 comma 2, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, che i responsabili di servizio non hanno comunicato l'esistenza di debiti fuori bilancio che necessitano di riconoscimento di legittimità. Per quanto riguarda la congruità del fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità di prendere atto che lo stanziamento del fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità è congruo e non necessita di iniziative di adeguamento. Per quanto riguarda lo stato di attuazione dei programmi prendere atto ai sensi del punto 4.2 dell'allego 4/1 del decreto legislativo 118/2011 dello stato di attuazione dei programmi per l'esercizio in corso. Questa relazione è stata corredata da una serie di tavole, di prospetti che cercando i indicare quello che è la situazione alla data attuale rispetto alla previsione di bilancio. Logicamente dove c'è uno scostamento più consistente è nella parte investimenti dove gli interventi vengono attivati soltanto in presenza di effettivi finanziamenti. Quando l'intervento è finanziato con gli oneri di urbanizzazione fino a che non si giunge al completo incasso di quella cifra prevista a bilancio non viene data esecuzione per cui lo stanziamento di bilancio attualmente risulta impegnato a zero per cui le percentuali che vengono indicate logicamente sono molto basse in questo caso. Altro prospetto che viene allegato ed è fondamentale sia in questa delibera che nella precedente è quello che riguarda la dimostrazione del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, ossia per quest'anno pareggio di bilancio (fino all'anno scorso patto di stabilità). Con il sistema di calcolo previsto proprio da questo principio il Comune deve dimostrare che alla fine dell'anno la gestione non si chiuderà con un risultato positivo, basta che sia a zero o superiore a

zero e infatti il prospetto che ho allegato alla tabella 11 indica un saldo per adesso indicato per il 2016 in 19.946, 10.000 € per l'anno 2017 e molto più alto per l'anno 2018 che è 197.000 €

SINDACO

Non ci sono interventi. Pongo in votazione il punto. Favorevoli? Astenuti? Contrari? Nessuno.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI: 0

ASTENUTI:

SINDACO

Immediata esecutività: favorevoli? Astenuti? Contrari? Nessuno.

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI: 0

ASTENUTI:

3. Approvazione del regolamento del verde urbano e formazioni vegetali caratterizzanti il paesaggio rurale marchigiano.

SINDACO

Passiamo al punto successivo: approvazione del regolamento del verde urbano. Passo la parola all'Assessore Vaccarini.

ASS. VACCARINI

Questo regolamento discende dalla legge forestale n. 6/2005 a cui la Regione Marche ha dato seguito lo scorso anno il 27 luglio, adottando uno schema di regolamento del verde urbano e delle forme vegetali caratterizzanti il paesaggio rurale marchigiano, indicando a tutti i Comuni della regione che questo regolamento venisse adottato in seguito attuando possibilmente modifiche non sostanziali al regolamento stesso. In mancanza di adozione da parte dei Comuni, vigeva lo schema di regolamento emanato dalla Regione. A questo abbiamo dato seguito in questo periodo consegnando anche alla minoranza la bozza del regolamento che era lo schema regionale, circa un mese fa mi sembra. Abbiamo lavorato insieme a dei tecnici sia del Comune di Agugliano che del Comune di Polverigi, perché poi comunque dovremo passare tutti i servizi all'Unione e quindi ci sembrava opportuno che già da ora i regolamenti dei due Comuni, anche Agugliano andrà ad approvarlo domani, fossero simili se non uguali. Per questo abbiamo consultato i tecnici perché questa materia è molto tecnica, il regolamento in alcuni punti è molto puntuali e quindi abbiamo dovuto lavorare insieme a loro. Poi la nostra proposta è stata inviata in commissione ambiente per Polverigi. La commissione si è tenuta in maniera congiunta presso il Comune di Agugliano per cercare di convergere sulla maggior parte dei punti. A seguito della commissione il regolamento è stato approvato come viene portato oggi all'ordine del giorno con l'astensione della minoranza nella persona del Consigliere Fava. Ho riassunto l'iter che ci ha portato qui. Visto che questo regolamento è stato già ampiamente discusso anche in commissione, io non mi metto a leggerlo perché penso che tutti ne abbiate preso visione, scorro velocemente le modifiche principali che sono state fatte rispetto allo schema di regolamento che è stato inviato dalla Regione che sono nella stragrande maggioranza dei casi, in tutti i casi fondamentalmente, modifiche non sostanziali. Sono soltanto delle precisazioni che abbiamo dovuto mettere per rendere il nostro regolamento conforme a tutti i provvedimenti che avevamo preso precedentemente, dal piano regolatore alle varie mozioni. Il regolamento è formato dal capo I che definisce gli ambiti di applicazione e le finalità. Poi si disciplina il verde pubblico urbano ed extraurbano al capo 2. Si disciplina anche la fruizione dei parchi e le aree verdi pubbliche, nella parte 3. Poi su questo vi accennerò le cose più importanti. Si parlerà poi di progettazione e di gestione delle aree verdi. Alla fine ci sono degli allegati che illustrano proprio operativamente anche come intervenire nelle operazioni di potatura o di questo tipo di interventi. Inizio dall'articolo 3, capo 1, ambiti di applicazione e finalità, quando si parla di tutela del verde nella versione

della Regione Marche si specificava che “il Comune, sulla base di una specifica analisi territoriale, individua le aree verdi, le formazioni vegetali e gli elementi vegetali da tutelare, urbani ed extraurbani, nel proprio strumento urbanistico”, poiché in seguito nei vari articoli si fa riferimento a formazioni vegetali di particolare rilevanza senza specificare nulla di come queste formazioni vegetali venissero individuate abbiamo ritenuto opportuno inserirlo nella parte successiva quando si dice “in esso sono anche individuate le piante e le formazioni vegetali di particolare rilevanza per le quali occorrerà adottare misure di tutela più ristrette”. Per il resto ci sono modifiche minori negli articoli successivi. Passo rapidamente all’articolo 9 nel quale si disciplina “la difesa delle piante in aree di cantiere”, qui è stato semplificato l’articolo, non è stato modificato nel senso ma è stato semplificato perché la parte centrale dell’articolo disciplinava in modo molto puntuale tutta una serie di interventi di protezione degli alberi che secondo il nostro parere e soprattutto secondo il parere dei tecnici erano difficilmente controllabili e verificabili dopo, quindi si è lasciata la prima parte in cui si dice che “all’interno dell’area di pertinenza di alberi e arbusti dovranno pertanto essere applicate le norme tecniche di cui agli articoli 10 e 12”, e nella parte precedente si dice sostanzialmente si deve intervenire evitando il danneggiamento della vegetazione esistente quando si fanno interventi di questo tipo. Passo poi velocemente alla parte 3 nella quale si disciplina la fruizione dei parchi e le aree verdi pubbliche, articolo 18, questo ci sembrava poco chiaro perché di fatto si riferisce al fruitore del parco ma non è esplicitamente indicato all’interno dell’art. 18, si capisce soltanto perché fa parte della parte 3 che è relativa alla fruizione. In particolare al punto in cui era indicato usare concimi e fitofarmaci si intendeva che nei parchi e nelle aree verdi pubbliche era vietato usare concimi e fitofarmaci, non specificando il soggetto a cui questa cosa veniva vietata. Per questo abbiamo specificato concimi chimici e aggiunto la frase: “fatta eccezione per gli addetti alla manutenzione”: includere i fitofarmaci di questa frase ci sembra non appropriato perché i diserbanti vengono trattati all’art. 33, i fitofarmaci in generale includono tutti quei trattamenti che si fanno per i parassiti. Ad esempio la lotta contro le larve delle zanzare che se uno in generale le vieta non è più possibile farle, quindi abbiamo ritenuto opportuno toglierlo da qui e specificare questa eccezione. All’articolo 20, quando si parla di progettazione del verde pubblico, abbiamo ritenuto opportuno togliere alla fine quando si parla di progetti concernenti la realizzazione o la manutenzione straordinaria dei parchi nella versione originale c’era la manutenzione straordinaria, abbiamo ritenuto opportuno toglierlo perché tutte le norme che poi vengono indicate, tutti gli elaborati tecnici che devono essere prodotti in quello che poi viene chiamato progetti culturali e gestionali erano una mole di lavoro molto importante che applicarla a tutte le operazioni di manutenzione straordinaria che potevano consistere anche nella ripiantumazione di qualche albero sembrava effettivamente eccessivo e l’abbiamo lasciato applicato allo scopo della parte 4 che è quello della progettazione. All’art. 22 abbiamo eliminato una parte che si occupava di definire quali erano i criteri di scelta delle piante perché sembravano troppo puntuali. È stata fatta una modifica all’articolo 27 che prevede di garantire l’Amministrazione Comunale quando un terzo deve fare piantumazioni per l’Amministrazione. In particolare veniva richiesto che l’Amministrazione Comunale non poteva prendere in carico delle aree provenienti per esempio da lottizzazioni, se non erano trascorsi i termini di 18 mesi di garanzia di attecchimento degli alberi e questo è stato tolto perché avrebbe

allungato ulteriormente i tempi che il Comune dovrebbe attendere prima di prendere in carico aree di lottizzazione. È stato semplicemente indicato che in caso di mancato attecchimento nei primi 18 mesi dalla piantumazione il Comune potrà pretendere il reimpianto dell'essenza e la sostituzione con altra più idonea a carico degli stessi privati. Non cambia il senso, ma ci svincola da questa limitazione. Per quanto riguarda il verde privato solo una piccola osservazione, è stata aggiunta una frase alla fine dell'articolo 28 per cui il Comune può chiedere al cittadino la perizia di un tecnico abilitato al cittadino che volesse abbattere un'essenza arborea di qualunque specie. Questo per dare alla Amministrazione Comunale di tutelare alcune essenze arboree che pur non essendo protette hanno un certo valore. Vengo quindi all'articolo 33 che parla del controllo della vegetazione spontanea in aree pubbliche private ad uso pubblico. Questo articolo è l'unico articolo che nel regolamento di Polverigi differisce da quello del Comune di Agugliano ed è a causa di due mozioni che le due Amministrazioni hanno approvato alla unanimità lo scorso anno per il Comune di Polverigi, mi sembra un po' per il Comune di Agugliano. Il senso dell'articolo 33 così come è portato nel regolamento è che l'utilizzo di diserbanti di norma non è consentito, quando ovviamente è possibile fare altri tipi di intervento. È consentito nei limiti della legge e nei limiti dello stesso regolamento regionale che era così già formato, in quei casi in cui non si può intervenire in altro modo, nei casi in cui è indicato qua: "per le alberate stradali, le aree sistemate con pavimentazioni o inerti, le piccole aiuole, le aree verdi infestate da specie vegetali non altrimenti eliminabili, le aree rurali e i terreni da preparare per la messa a dimora di piante ornamentali, oltre ai suddetti mezzi agronomici, fisici o meccanici si potrà intervenire con erbicidi (diserbanti) secondo le seguenti modalità", che sono quelle che erano indicate nella versione originale del testo. Abbiamo aggiunto qui in conformità con la nostra mozione la parte successiva che da per zone estese fino al 2014, nel quale si dice che: "le zone estese frequentate da popolazione e gruppi vulnerabili l'intervento con erbicidi è ammesso solo nei limiti di quanto previsto dal piano d'azione nazionale per l'uso sostenibili dei prodotti fitosanitari". È stata spostata una frase ma semplicemente per questioni di forma. Poi gli allegati non ve li illustro perché sono molto puntuali e tecnici in realtà. Se ci sono osservazioni da fare.

CONS. FAVA

Sarò ripetitivo, l'ho già detto anche in commissione, mi sarebbe piaciuto che il regolamento fosse arrivato prima, non un mese prima, a me è arrivato sei giorni prima, il 16 luglio, forse un mese prima è arrivato a qualcun altro, alla commissione regolamenti che di punto in bianco si è trovata che il regolamento non era più oggetto di discussione della commissione regolamenti. Detto questo, ho fatto presente in commissione che avrei avuto piacere di collaborare alla stesura del regolamento invece di arrivare nella commissione congiunta dove ho saputo che Agugliano ha fatto un lavoro tra opposizione e maggioranza di gruppo perché il nostro Consigliere di opposizione aveva la copia veramente un mese prima, io invece sono arrivato con la pappa pronta, diciamo, e l'ho fatto presente, e mi è anche chiesto di votarlo subito senza magari fare un'altra seduta ulteriore. Quello che ho fatto presente in commissione poi è scritto nel regolamento è anche che visto che a fine anno passeremo tutte le funzioni all'Unione dei Comuni, o almeno

speriamo a breve, non vedevo il motivo per cui l'articolo 33 doveva essere differente tra Agugliano e Polverigi perché prima o poi sarà oggetto di discussione tra i due Comuni. I due regolamenti dovranno essere unificati o uguali, anche perché penso che se la funzione del verde pubblico passa alla Unione, l'operaio che dà i diserbanti al confine con il Polverigi si ferma e usa il pirodiserbo, questa era la mia obiezione, comunque dovrà essere fatta una regola generale. Noi già dall'altra volta quando abbiamo presentato gli emendamenti alla mozione della lista civica di maggioranza avevamo già chiesto di non usare i diserbanti chimici. Oltre alle sistemazioni che abbiamo fatto in commissione al volo durante la settimana, ho riletto il regolamento e poi oggi ho buttato due emendamenti in ufficio e un altro l'ho buttato giù addirittura qui dentro a penna perché mi era venuto in mente così, e li ho presentati al Segretario, per vedere a questo punto anche il Consiglio cosa ne pensa perché io in commissione ho potuto soltanto astenermi perché il regolamento non rispettava il nostro programma. Primo emendamento sempre all'articolo 33, tra l'altro volevo ricordare che Agugliano usa già alternative ai diserbanti chimici a loro detta con successo e quindi non possiamo dire che non funzionano, quindi la nostra proposta era questa, come emendamento all'articolo 3, il primo emendamento che proponiamo è di togliere nella frase "in aree private urbani e rurali ad uso pubblico di norma non è consentito l'uso di prodotti chimici diserbanti" eliminare "di norma". Durante la commissione avevo fatto presente di un'interrogazione che avevo fatto perché avevo visto un uso abbastanza smodato nel parco pubblico della Luna dei diserbanti vicino ai giochi pubblici. Il terzo l'ho scritto qua e secondo me è più forte del secondo e anche qui chiedo al Segretario se è possibile, volevo parlare con il Segretario perché gli ho dato un documento dove ci sono due emendamenti che ho scritto oggi e poi ho presentato il terzo che qualora venisse approvato il terzo, il secondo è inutile perché l'ho fatto qui appena sono arrivato. Il terzo è come se fosse il secondo e il secondo diventerebbe il terzo. Leggiamo tutti e tre. L'emendamento 2 dopo la frase "in particolare per parchi, giardini pubblici, verde attrezzato e in genere per le aree a maggiore fruizione sono di norma utilizzati i mezzi agronomici, fisici o meccanici, lavorazioni e pacciamature" aggiungere "le aree trattate con prodotti chimici, diserbanti, devono essere documentate con fotografie prima e dopo il trattamento e accompagnate da una relazione scritta dal responsabile del servizio, che ha ritenuto di dover utilizzare prodotti chimici diserbanti recante le motivazioni, indicando quali alternative al diserbo chimico sono state valutate e/o approvate prima di ricorrere a tali pratiche. La documentazione deve essere pubblicata nell'albo pretorio o in apposita sezione del sito dell'ente e facilmente consultabile da qualunque cittadino ne faccia richiesta". La motivazione è che questo deve essere un incentivo per utilizzare alternative al diserbo chimico, rimettendo la responsabilità e l'onere della decisione a chi prende la decisione di non ricorrere ad alternative ecologiche. Questo anche perché è arrivata la segnalazione, poi ho verificato, e io ho fatto presente anche in commissione che magari per me è più semplice, io faccio una interrogazione perché sto in Consiglio Comunale, ma secondo me a questo punto se ci sono persone contrarie all'uso di diserbanti dovrebbero avere la possibilità di consultare sul sito del Comune il motivo e anche l'area in cui è stato dato il diserbante, questo perché è stato risposto che c'erano piante infestanti ma nessuno sa se è vero o no, o era soltanto un modo per velocizzare l'operazione di diserbo. Poi l'emendamento 3 nella frase "in particolare per parchi, giardini pubblici, verde attrezzato e in genere per le aree a maggiore fruizione sono di norma

utilizzati i mezzi agronomici, fisici o meccanici, lavorazione pacciamature”, eliminare “di norma”. Le motivazioni sono sempre le stesse.

ASS. VACCARINI

Per quanto riguarda i tempi di consegna lo schema di regolamento della Regione Marche è già noto e pubblicato da luglio 2015. Quello che abbiamo consegnato a mano alla commissione regolamenti, perché in quel momento Soldini e tutta la commissione era riunita per un'altra attività, è stato passato per favore per anticiparlo, in quel caso c'era Zenobi credo, perché era la commissione regolamenti.

CONS. ZENOBI

Sì. È stato dato un mese prima e precisamente il 23 giugno il punto 4, la discussione del regolamento per il verde urbano, è stato consegnato il regolamento, poi tutto a un tratto, non si sa per quale motivo, è scomparso tutto senza che mi venisse comunicato niente, mentre poi è stato consegnato alla seconda commissione programmatrice della gestione del territorio e dell'ambiente il giorno 22 luglio. Visto che sono stato chiamato in causa se possiamo evitare queste cose perché magari io ho pure iniziato a studiarlo tutto, per carità il lavoro lo ho passato in parte poi al Consigliere Fava, per non è sicuramente una cosa carina dover lavorare in una commissione e poi spostarla in un'altra senza motivo. Era solo per la precisazione e il Consigliere Fava l'ha ricevuto sicuramente non quando l'ho ricevuto io, il regolamento.

ASS. VACCARINI

Quella era una consegna di favore, giusto per anticiparvi il documento su cui lavorare. Poi vi è stato consegnato il 22 il regolamento come modificato a seguito di incontro con i tecnici che era la proposta da portare in commissione. Per quanto riguarda l'osservazione sulla questione del pirodiserbo o altre tecniche, questo regolamento per come lo portiamo oggi alla votazione non vieta assolutamente altre tecniche, anzi se ci sono altre modalità la norma prevede nel primo capoverso di utilizzare i mezzi agronomici fisici o meccanici. Questo non esclude affatto l'utilizzo di altre tecniche. Si dice semplicemente che in zone in cui non si può fare altrimenti perché come specificato di seguito è consentito nei limiti qui indicati. Vengo agli emendamenti. Lo schema di regolamento della Regione era già strutturato in questo modo, a parte il fatto che la frase “in aree private” stava dopo e non si capiva bene come si collegava con la parte precedente che abbiamo spostato prima. Il “di norma” è stato aggiunto semplicemente perché i primi due capoversi indicano che normalmente la pratica comune è utilizzare altri metodi. Poi ci sono indicate delle eccezioni e allora dire che assolutamente si devono usare altri metodi e poi elencare delle eccezioni per noi era un controsenso e allora abbiamo specificato “di norma” sui due capoversi precedenti. Per quanto riguarda invece la questione della documentazione fotografica io penso che sia soltanto un appesantimento del lavoro già duro che gli

operai e le persone che devono affrontare situazioni di questo genere fanno già e con difficoltà riescono a controllare la vegetazione attuale.

SINDACO

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, per quanto riguarda la presentazione degli emendamenti si possono fare le dichiarazioni di voto e poi voteremo tutto il testo.

CONS. FAVA

Io non ho detto che il regolamento che c'è attualmente vieta tecniche alternative al diserbo chimico, ho detto che questi emendamenti erano un modo per dire ok, però incentiviamo l'alternativa. Poi non ho detto che devo per forza distruggere gli operai. Se ci sono situazioni dove non si può fare a meno, io non sono un tecnico probabilmente il tecnico stesso dirà: qui io devo per forza dare il diserbante. In altre situazioni, come quella volta del parco pubblico, lì veramente era stato dato proprio a raggio tanto è vero che lo stesso Sindaco aveva fatto una nota dicendo che non era stato in modo consono anche la mozione, però ho detto se magari lì invece del diserbo chimico potesse essere valutata un'alternativa come ad esempio il pirodiserbo che già è in uso in Agugliano, magari in quel punto lì dove ci sono i giochi per i bambini si poteva evitare di dare il diserbante. Questo era quello che volevamo noi, però ovviamente modificando il regolamento e incentivando l'alternativa al diserbo chimico uno prima pensa al diserbo alternativo ecologico e poi eventualmente al diserbo chimico, qua nessuno lo esclude e quindi l'operaio dice: sono arrivato, sono pieno di lavoro, ho questo diserbante, do il diserbante che faccio prima, magari anche perché è convinto che non faccia male questo diserbante, ma se si può evitare almeno nelle zone pubbliche secondo noi sarebbe meglio.

SINDACO

Sulla scia di quello che diceva adesso il Consigliere Fava, il fatto di aver approvato quella mozione a settembre, che purtroppo in parte è stata disattesa, forse c'è stata una mancanza di comunicazione, ma adesso gli uffici sono consapevoli delle procedure da adottare, penso che poi alla fine la mozione che avevamo approvato alla unanimità nel settembre scorso andava proprio in quella direzione, cioè in certe zone evitare il più possibile l'utilizzo del diserbante però sappiamo benissimo che in alcune situazioni veramente è difficile eliminare le erbe infestanti non ricorrendo a questo utilizzo che deve essere residuale, minimo e con gli accorgimenti che avevamo scritto e che tra le altre cose prevede la norma regionale. Non è che noi andiamo a fare una cosa che è peggiorativa alle linee guida che dà la Regione. La Regione prevede quello che è il regolamento che andiamo ad approvare questa sera. Poi è ovvio che avevamo questa scadenza di andare ad approvare i regolamenti entro fine luglio, perché oggi andiamo ad approvare il regolamento nei

due Consigli Comunali e non nella Unione? Perché ancora all'Unione non è stata conferita la funzione però se noi non approvavamo questo regolamento entro il 4-5 agosto sarebbe entrato in vigore pari pari il regolamento della Regione e quindi avevamo questa necessità oggi di andare ad approvare ogni singolo Comune dei regolamenti per quanto riguarda la gestione del verde urbano. Ricordava l'Assessore Vaccarini che delle modifiche sono state fatte e quindi c'è stato questo lavoro di rendere questo regolamento regionale consono e più cucito su misura per quanto riguarda il lavoro degli operai dei due enti e un lavoro che alla fine su 36 articoli ha portato alla condivisione di 35, come domani andremo in Unione andremo a discutere il regolamento di sorveglianza dove c'è la condivisione di tutti gli articoli. È ovvio che quella differenza, l'ha spiegata bene il Consigliere Vaccarini, nasce e penso sia una cosa legittima, sono delle diverse sensibilità che però stanno all'interno di una norma regionale e scaturite anche da due mozioni approvate alla unanimità sia nel nostro Consiglio che nel Consiglio del Comune di Agugliano che prevedevano una ristrettezza più forte e leggermente più ampia nell'utilizzo del diserbante. Quando dovremo andare a discutere questo regolamento che dovrà diventare quello della Unione è poi che dovremo trovare la sintesi che forse in questo momento non ci hanno consentito e dovremo trovare una sintesi, questo penso sia l'auspicio e il dovere che ci spetta. Detto ciò lascio la parola all'Assessore Vaccarini per la dichiarazione di voto sugli emendamenti e poi passiamo alla votazione.

ASS. VACCARINI

Per le motivazioni che ho detto prima non condivido gli emendamenti e quindi su tutti e tre io voterò contrario.

SINDACO

Chi è favorevole al rigetto dell'emendamento n. 1? Contrari?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Chi è favorevole al rigetto del secondo emendamento? Contrari?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Chi è favorevole al rigetto del terzo emendamento? Contrari?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Quindi la proposta di regolamento rimane quella originaria, quindi pongo in votazione la proposta n. 3, la approvazione del regolamento del verde urbano: favorevoli? Contrari?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Immediata esecutività: favorevoli? Contrari?

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

La seduta è sciolta. Buonasera a tutti.